

SAN GIACOMO DALL'ORIO

Carnevale no global

«Nessun conflitto con don Marangoni»

«Non c'è nessuna polemica con il parroco di San Giacomo dall'Orio, don Aldo Marangoni, che anzi ringraziamo per l'enorme pubblicità che ci ha fatto con le sue lettere al sindaco e all'assessore Salvadori. Attraverso una lettera che consegniamo di persona oggi (ieri per chi legge, ndr), inviteremo anche lui e tutti gli abitanti del campo al nostro "Carnevale No Mose": non veniamo certo a devastare, siamo solo gente normale che intende lottare per un altro modello di città, in cui ci sono pure gay, lesbiche e trans».

A dichiararlo è Tommaso Cacciari, leader dei Disobbedienti, che insieme a No Global-No Mose, Rivolta, Morion, Laboratorio Autogestito Tolentini, Ya Basta e associazioni omosessuali, hanno organizzato in campo San Giacomo dall'Orio, da sabato pomeriggio fino a martedì grasso, un carnevale alternativo e completamente autofinanziato. Quattro giorni di spettacoli musicali e non solo (per l'occasione vi saranno due bar e verrà allestito anche un palco di 6 metri per 4), dove ci sarà spazio anche per l'impegno sociale contro le grandi opere e per la rivendicazione del diritto alla diversità sessuale.

«In un quadro di programmazione sempre più scadente del Carnevale per i giovani - spiega Tommaso Cacciari -, la nostra vuole essere una manifestazione di protesta soprattutto contro il Petrolchimico e il Mose, oltre che il Tav in Val di Susa e il Ponte sullo Stretto. Saranno affrontati, inoltre, il problema-casa a Venezia e le tematiche studentesche». Tra gli eventi in programma, un mercatino con cibo biologico domenica e un dj set martedì sera, che vedrà "uno show coloratissimo di ballerini brasiliani e drag queen".

«Cercheremo poi di far sentire la nostra voce perché lo spazio ex Vida in campo San Giacomo dall'Orio, già sede dell'Arcigay e inutilizzato ormai da anni, passi dalla Regione al Comune per farne una ludoteca - continua il leader dei Disobbedienti -. Il nostro, infine, sarà un contro-carnevale "tecnologico", con 4 schermi per videoinstallazioni, dei computer sui quali condividere liberamente file, libri e software, e la possibilità di navigare gratuitamente su Internet in tutto il campo con una connessione senza filo. Un "Carnevale No Mose" in cui i giovani possano essere protagonisti, e non sfruttati a lavorare al nero a 7 euro all'ora per la manifestazione ufficiale del Comune».

Per il programma completo:
www.globalproject.info.

Massimiliano Goattin